



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di BRA  
Via Barbacana 47 Bra 12042 tel. 3314021113 E\_mail info@caibra.it

## CORNIGLIA VERNAZZA

- **Tempo di andata:** 1 ora 30 minuti
- **Difficoltà:** E
- **Lunghezza:** 4.137 km
- **Dislivello:** 269 m

Lasciata alle proprie spalle la stazione di Corniglia, si percorre la strada pianeggiante che costeggia il lungo muraglione della ferrovia fino ad arrivare ai piedi di via Lardarina, una scalinata piuttosto agevole composta da 33 rampe, per un totale di 377 scalini ([foto 360°](#)). Al termine della scalinata, voltando a sinistra, sulla strada carrozzabile, si prosegue verso l'abitato, altrimenti si prosegue per via Serra seguendo il segnavia del percorso fino a giungere al bivio (sulla destra, con il sentiero 587 Corniglia – Cigoletta. Superata la chiesa parrocchiale di San Pietro si prosegue lungo via Serra uscendo dal paese e riattraversando la strada asfaltata per riprendere sull'altro lato il sentiero in prossimità del punto di controllo dei biglietti per l'accesso al percorso del Parco. Si scende brevemente attraversando un ponticello sul Rio della Groppa per risalire attraverso alcune fasce di terreno terrazzate per la coltivazione dell'ulivo. Passato il Fosso del Canaletto, si sale lungo una mulattiera di pietra fino a raggiungere un punto panoramico dal quale è possibile ammirare il paese di Corniglia, la valle con la sottostante spiaggia di Guvano e, in alto a destra, il borgo di San Bernardino, posto sul ciglio di un grande movimento franoso. La salita continua, attraverso un canneto e un piccolo spiazzo, fino a raggiungere il piccolo abitato di Prevo (280 m). Da qui il sentiero prosegue in falsopiano attraverso folti uliveti fino alla scalinata in discesa che porta alla dirupata costa di Macereto, tra fichi d'India e agavi, tra i quali non è poi così raro scorgere qualche falchetto in volo. L'entrata a Vernazza è preannunciata dalla vista mozzafiato che si para d'innanzi all'escursionista: il borgo, con la torre del suo castello ricorda la prua di una nave che fiera si staglia tra le infinite sfumature di blu regalate dall'incontro tra mare e cielo. Entrando nell'abitato, si giunge, attraverso la centrale via Roma, alla piazza del paese, meravigliosamente incorniciata dal mare.

# VERNAZZA MONTEROSSO AL MARE

- **Tempo di andata:** 2 ore
- **Difficoltà:** E
- **Lunghezza:** 3.668 km
- **Dislivello:** 217 m

Il sentiero (SVA2) parte dall'incantevole porticciolo di Vernazza e dalla piazza antistanti, dominati dalla Chiesa di Santa Margherita di Antiochia risalente al secolo XIV sulla sinistra e dal castello Doria sulla destra .

Risalendo il borgo lungo la via principale si imbecca il sentiero verso Monterosso attraverso un tipico carruggio percorrendo diversi scalini fino ad arrivare a sovrastare la chiesa e l'abitato.

Il percorso prosegue su alcune scalinate in pietra, poi diventa in terra battuta inerpicandosi ripido lungo la costa, in alcuni tratti stretto ed esposto. Si prosegue superando un ponticello sul Rio Riolo, dopo il quale si sale una ripida mulattiera che fa guadagnare velocemente quota e panorama; la salita termina nella piazzola panoramica tra gli ulivi di Costa Mesorano (Q 150 mslm), dove si trova il capolinea di uno dei tanti trenini monorotaia che percorrono i campi coltivati nel territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Proseguendo attraverso una serie di frequenti saliscendi, senza importanti dislivelli, si superano rare zone umide attraversate da fossi e canali ricchi di biodiversità, in un contesto altrimenti interamente dominato dalla macchia mediterranea. Una di queste valli è solcata dal canale dell'Acquapendente che più sotto, sulla scogliera, raccoglie le acque del Mulinaro per poi gettarsi in mare attraverso un'alta cascata visibile solo dal mare.

La seconda parte del sentiero, prima di giungere all'abitato di Monterosso, è attraversata da antiche limonaie e vigneti terrazzati dell'azienda agricola Vetua.

Il sentiero comincia a perdere quota attraverso una lunga serie di gradini fiancheggiati da alti muri di pietra a proteggere i vigneti. Infine si scende sulla magnifica scogliera di Punta Corone dalla quale è possibile ammirare il borgo vecchio di Monterosso e il colle di San Cristoforo, sul quale sorgono il convento dei Cappuccini e la Chiesa di San Francesco.